

*Ciò che viene dall'anima fa sempre **R_UMORE***

Il lavoro "R_UMORE" di Lara Campostrini si pone come istintivo approccio alla fotografia, muovendo le proprie corde dall'idea di costruire con essa un "viaggio", per lo più interiore, rivolto alla conoscenza del sé e alla propria e più intimistica parte emotiva, lasciando aperta la possibilità che anche lo spettatore possa cogliere, con la propria personale lettura, una dimensione, volutamente non svelata, delle sue immagini. Una prospettiva di utilizzo e ricerca di parole, senza di esse, costruita con il solo ausilio delle immagini, capace di smuovere corde emozionali molto profonde.

Con le sue immagini, Lara Campostrini, al di là e oltre i fondamentali rimandi di tipo simbolico, in alcuni casi dal tratto segnico molto forte, riesce sempre a rendere intrigante la situazione e la lettura di coloro che osservano il suo lavoro. Lo spettatore, in

maniera sistematica e reiterata, ottiene due parti dell'intensità narrativa dell'autrice: una, di chi si offre; ed una di chi, nel medesimo istante, si nega. La possibilità di ricomporre queste due diverse identità, costituenti parte di un'unica sincronica e dialettica raffigurazione, presente in ciascuna delle sue immagini con rara coerenza stilistica e narrativa, è intenzionalmente lasciata all'atto creativo di chi le osserva.

Una bellissima e feconda intuizione, perché, in questo modo, la prospettiva di lettura è assolutamente "aperta" e permette, a ciascun osservatore, attraverso le movenze del suo corpo e le "dilatazioni/deformazioni" a cui l'autrice lo sottopone con l'impiego del mosso in ripresa, la possibilità di trovare da sé le chiavi di lettura con cui interpretare l'azione fotografica di Lara Campostrini.

Nella duplicità di questo atto, nell'essere proposta autobiografica, esperienza psicologica del sé, ed essere valenza (com)partecipativa per chi le guarda, risiede la forza - non solamente poetica, ma anche linguistica del suo lavoro che, anche grazie al contesto, costituito esclusivamente dai "vuoti" e dai "pieni" della luce e da alcuni semplici oggetti della composizione/narrazione, l'autrice ricrea un "non-luogo", che diviene spazio di mediazione simbolica e di riflessione esistenziale e psicologica per ciascuno di noi.

Un lavoro autoriale, inoltre, magnificamente supportato dall'approccio stilistico impiegato dall'autrice, basato sull'uso di un rigoroso e contrastato bianco/nero.

Luca Chisté



"R_UMORE" nasce a giugno del 2021 e si sviluppa nell'arco di un'intera estate.

È una serie di autoscatti fatti in un appartamento disabitato sopra casa mia; sono salita per portare delle scatole di cose vecchie e sono rimasta colpita dalle luci che filtravano dalla finestra, dall'ambiente ma soprattutto da come mi sentivo io in quel luogo.

Così sono tornata, pomeriggio dopo pomeriggio, durante l'estate, ogni volta che sentivo la necessità di fotografare. Mi sono ritrovata a girare da una stanza all'altra, ad orari diversi, cercando oggetti dimenticati, osservando la luce che li faceva in un certo senso "rinascere".

Ho pensato che sarebbe stato bello realizzare dei ritratti ma non avevo nessuna modella a disposizione, in quel periodo erano in vigore le restrizioni della pandemia. E in ogni caso, sarei stata in grado di comunicare ad una eventuale modella le sensazioni da far emergere? Avrebbe provato le mie stesse sensazioni in base alla luce, all'oggetto e al momento?

Così, ho deciso di mettermi in gioco. Tutto dipendeva da me, dietro e davanti all'obiettivo, è stata per me una

prova sia fotografica, sia personale. Ero da sola, con la mia macchina fotografica ma soprattutto con me stessa.

Una caratteristica che accomuna tutte le foto è quella che non si vede mai il mio volto, dicono che dagli occhi si vede l'anima...io però volevo far uscire delle emozioni senza le espressioni del viso, volevo che fossero le luci, gli oggetti e l'umore del momento a far nascere la foto.

Non ho mai pensato ad un set ben definito, è sempre stato un "incontro", tra il luogo e la mia anima.

Ci sono stati dei pomeriggi dove salivo e scendevo senza aver scattato nessuna fotografia.

In alcuni momenti è stato un gioco, un divertimento; in altri un modo per far emergere delle sensazioni profonde che pur nel silenzio del momento hanno fatto "R_UMORE".

Lara Campostrini





*"Fotografa di me stessa: stare contemporaneamente dietro e davanti all'obiettivo
per rendere visibile il mio silenzioso **R_UMORE**."*

















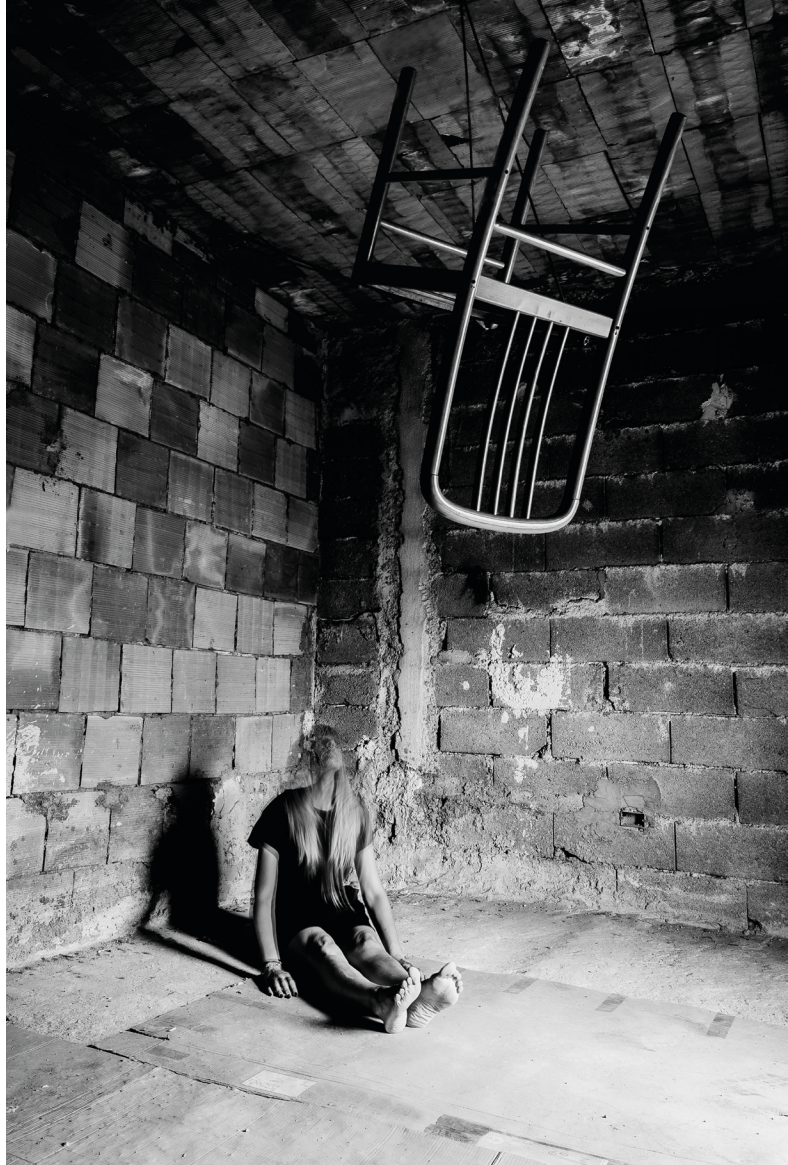
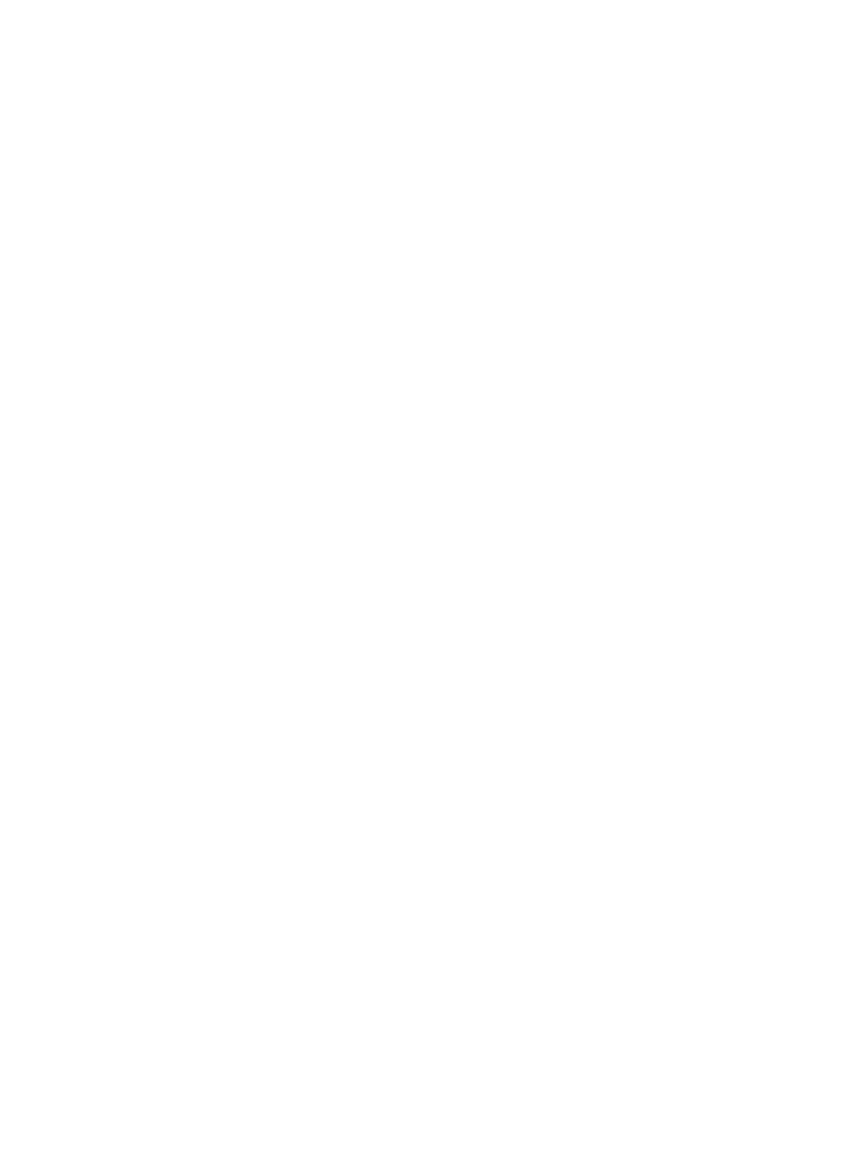


"Attraverso gli occhi si percepisce l'anima, per questo motivo il mio viso non si vede.

Volevo che, assieme ai movimenti del mio corpo, fosse il luogo a raccontarmi."





















*“Non ho mai pensato ad un set preciso,
nessuno scatto è stato preparato nella mia mente ma è nato dall’incontro
del momento tra me stessa, la luce e l’oggetto che trovavo nelle stanze”.*



























Anno 2023

www.laracampostrini.com

laracampostrini@gmail.com

FB: Lara Campostrini - IG: laracampostrini

Grafica di Angelo Benedetti